



**COMUNE DI ASOLO  
PROVINCIA DI TREVISO**

**REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE**

Approvato con deliberazione consiliare n. 62 del 27.07.2001  
- Esecutivo -

## **GENERALITA'**

### **CAPI I° DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **ART.1 DISPOSIZIONI GENERALI**

Il Regolamento di Polizia Rurale interessa numerosi settori del tessuto sociale quali l'urbanistica, la viabilità, l'igiene, la sanità, la gestione delle acque piovane ed irrigue, la sicurezza pubblica, ecc..

Al regolamento sono interessate oltre all'Amministrazione Comunale di Asolo, altri Enti quali l'A.S.L., il Settore Igiene Ambientale e Servizi Veterinari, il Consorzio di Bonifica competente per territorio, l'Ufficio Regionale del Genio Civile, il Servizio Forestale Regionale, ecc..

Il Regolamento oltre ad essere un atto amministrativo e giuridico, si prefigge di far conoscere ai cittadini le elementari norme di convivenza, in ambiente rurale e in ambiente urbano interessato da attività di natura rurale, educare i cittadini al rispetto e alla applicazione delle norme, nell'interesse generale della cultura rurale, fornire al Consorzio di Polizia Municipale ed ai Responsabili del Servizio del Comune interessati alla presente disciplina, uno strumento efficace e comprensibile con il quale operare.

### **CAPO II°- APPLICAZIONE E OPERATIVITA'**

#### **ART. 1 - AMBITI DI APPLICAZIONE**

Il presente Regolamento disciplina il Servizio di Polizia Rurale per il territorio Comunale.

Principi fondamentali sono il rispetto e la tutela del territorio agricolo, nonché la regolamentazione di attività ed azioni di natura rurale effettuate in aree agricole ed extragricole.

Il Servizio di Polizia Rurale si propone di assicurare nel territorio comunale l'applicazione delle Normative Statali, Regionali, Comunali.

Per tale applicazione il Comune, in base agli ambiti di competenza, potrà chiedere la collaborazione di vari Enti quali:

- A.R.P.A.V. di Treviso;
- A.S.L. n°8 - Settore Igiene Ambientale e Servizi Veterinari -;
- Consorzio di Bonifica Pedemontano Brentella;

- Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino TV 3;
- Consorzio Schievenin Alto Trevigiano;
- Corpo Forestale dello Stato e Servizi Forestali Regionali con sede a Treviso;
- Ufficio Regionale del Genio Civile di Treviso;
- *Magistrato alle Acque.*

## **ART.2- GLI STRUMENTI OPERATIVI**

Il Servizio di Polizia Rurale è coordinato dal Consorzio di Polizia Municipale con sede in Montebelluna o dal Corpo di Polizia Municipale sede in Asolo e dal Responsabile del Servizio comunale competente in materia, che nella fase istruttoria possono avvalersi della consulenza, per ambiti di competenza, di Istituzioni ed Enti Pubblici e di Privati esterni di cui al precedente art.1, al fine di verificare se la violazione è di tipo amministrativo, amministrativo/penale, accertare se deve essere emessa Ordinanza da parte del Sindaco e quantificare la Sanzione Amministrativa.

Per violazioni ricadenti in procedure penali, dovrà essere informata la Procura della Repubblica alla quale verranno trasmessi tutti gli atti in possesso.

Qualora fosse verificata la necessità di emissione di un'ordinanza , il Responsabile del servizio proporrà al Sindaco il provvedimento da emettere.

Il Sindaco a norma dello Statuto Comunale, ha la facoltà di emettere Ordinanza finalizzata alla tutela della sanità, della sicurezza dei cittadini e del rispetto dei principi di convivenza comune.

## **CAPO III° - LOTTA CONTRO I PARASSITI DELLE PIANTE -.**

### **ART. 1 - DIFESA CONTRO I PARASSITI DELLE PIANTE**

Gli Enti Pubblici, le Istituzioni Pubbliche ed i Privati, proprietari di piante costituenti parchi, giardini, alberate, siepi, frutteti, vigneti, alberi da frutto in giardini, o soggetti ornamentali singoli, sono tenuti, oltre alla buona norma di conservazione , manutenzione e decoro degli stessi, al rispetto anche delle seguenti norme:

a) lotta obbligatoria contro:

Erwinia amylowora: agente del "cancro batterico delle pomacee" (colpo di fuoco batterico) previsto dal

delle acque dall'inquinamento.

- c) Per i rifiuti speciali quali i contenitori vuoti di anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, ecc., l'Azienda dovrà provvedere al loro smaltimento attraverso servizi pubblici (Consorzio Azienda Intercomunale Bacino TV3) o privati dove è attivo il servizio di raccolta degli stessi. In particolare per quanto riguarda il servizio attraverso l'istituto pubblico, ci si dovrà attenere alle disposizioni e norme appositamente previste dall'Ente stesso sia in termini giuridici che sotto gli aspetti economici.
- d) Relativamente alla igiene negli allevamenti e alla gestione dei liquami prodotti, si rimanda al Capo I.

#### **ART. 4 CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DELLA ZANZARA TIGRE (AEDES ALBOPICTUS)**

Per contenere il diffondersi della zanzara tigre sono consigliate le seguenti azioni di prevenzione e controllo:

- Evitare la formazione di ristagni di acqua in barattoli, bacinelle, copertoni, ecc., che possono trasformarsi in focolai di diffusione;
- Svuotare sul terreno settimanalmente il contenuto di piccoli abbeveratoi, sottovasi, innaffiatoi;
- Coprire con zanzariere o teli di plastica (mantenendoli ben tesi) eventuali contenitori d'acqua inamovibili come vasche e bidoni adibiti ad immagazzinamento di acqua per l'irrigazione di orti e giardini di piccole dimensioni;
- Per i visitatori dei cimiteri, si raccomanda di raccogliere e/o ripulire gli oggetti che potrebbero contenere acqua stagnante; cambiare settimanalmente l'acqua nei portafiori gettando l'acqua nel terreno e non nei tombini;
- Collocare nei pozzetti delle acque pluviali ed in qualsiasi contenitore di acqua stagnante, di cui al punto precedente, delle pastiglie ad azione larvicida da acquistare presso le Farmacie Comunali;
- I prati e le aree verdi in generale devono essere sfalciati e gestiti in modo da non favorire la proliferazione dell'insetto.
- Nei casi dubbi di presenza di focolai, avvertire il Dipartimento di Prevenzione del Servizio Igiene e Sanità Pubblica della A.S.L. 8.
- I giardini e le aree verdi in genere devono essere sfalciati di frequente e gestiti in modo da non favorire la proliferazione degli insetti. Dovranno inoltre essere evitati i ristagni idrici prolungati.

Il Sindaco dovrà procedere con Ordinanza o Avvisi per favorire il controllo del territorio al fine di prevenire o limitare la diffusione dell'insetto.

## **CAPO V - GESTIONE DELLE ACQUE PIOVANE ED IRRIGUE -**

### **ART.1 ACQUE PIOVANE DEFLUENTI DA FABBRICATI E DA AREE CONTERMINI**

I fabbricati devono essere muniti di pluviali per lo smaltimento dell'acqua piovana che deve essere incanalata possibilmente in corsi d'acqua o comunque in apposite condotte per sole acque meteoriche, in modo da evitare danni alle persone, alle strade e ai fondi attigui. E' assolutamente vietato immettere acque piovane nella rete fognaria comunale delle acque nere.

Lo stesso principio di incanalamento vale per le acque prodotte da superfici esterne ai fabbricati ed impermeabilizzate (cortili, aie, ecc.), purché le stesse non siano imbrattate con materiali organici o prodotti inquinanti.

Le superfici scoperte interessate da imbrattamento di materiale organico (deiezioni liquide e solide, lettiere in paddock di stalle esterne e maneggi, foraggi depositati nei silos orizzontali, ecc.) e/o di sostanze inquinanti (acqua di lavaggio dei carribotte o delle attrezzature per i trattamenti antiparassitari, ecc.), devono essere dotate di tombini di scolo o di una pendenza tali da scaricare i fluidi, in caso di precipitazioni e/o lavaggio dei macchinari, in vasche di raccolta e stoccaggio in attesa dello smaltimento.

Il responsabile del servizio competente in materia, può emettere Ordinanza con interventi per lo smaltimento delle acque piovane.

Per acque piovane su superfici contermini ai fabbricati e a rischio di inquinamento, l'Amministrazione può avvalersi della collaborazione della A.S.L. per predisporre una Ordinanza di interventi di messa a norma.

Per eventuali procedure amministrative (Ordinanze) e sanzioni, è necessaria una istruttoria condotta dal Consorzio di Polizia Municipale e dai Responsabili del Servizio che dovranno verificare se il proprietario, in materia igienico-sanitaria, ha rispettato le prescrizioni del presente regolamento, del regolamento edilizio, del regolamento di igiene e del regolamento di fognatura comunale. In caso di violazione si dovrà emettere Ordinanza e fino a sua ottemperanza non potrà essere rilasciata l'abitabilità o l'agibilità o la stessa potrà essere revocata nel caso sia già stata rilasciata con atto formale o per silenzio assenso.

Per le situazioni esistenti allo stato di approvazione del presente regolamento e che contrastano con esso, sarà emessa dal Sindaco apposita Ordinanza, anche in riferimento alle norme di cui al regolamento di fognatura e alle

violazioni di interesse penale.

## **CAPO X DISPOSIZIONI FINALI**

### **ART.1 ENTRATA IN VIGORE**

Il presente Regolamento entrerà in vigore 90 giorni dopo la sua regolare esecutività ed abroga tutti i Regolamenti, le Ordinanze e le consuetudini riguardanti le materie contemplate o in contrasto con il Regolamento stesso.

Durante il primo anno di applicazione, le sanzioni sono ridotte del 50% per cento.

*Tutte le sanzioni di cui al presente Regolamento Comunale di Polizia Rurale dovranno essere utilizzate a scopi di recupero e/o sistemazione di carattere ambientale.*

-----